



Regione Lombardia

SI RILASCIA SENZA BOLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

DECRETO N° 009909

Del 10 GIU. 2004

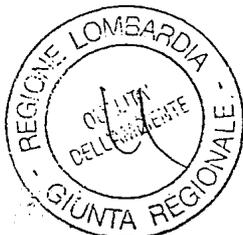
Giunta Regionale
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente

T/106 Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento atmosferico ed Autorizzazione Integrata
Ambientale (IPPC) LA 693

Oggetto

Preso d'atto delle modifiche apportate agli impianti produttivi, da parte della Ditta
Polimeri Europa, con insediamento sito in Comune di Mantova 46100, via Taliercio,
14.

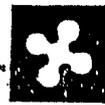
Fasc. n° 4020



L'atto si compone di 3 pagine
di cui 1 pagine di allegati,
parte integrante.

REGIONE LOMBARDIA
Unità Organizzativa Prevenzione
Inquinamento atmosferico ed
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)
La presente è composta di 3
fogli e conforme all'originale depositato
agli atti. Milano.....**15 GIU. 2004**
Il Dirigente

P. R.



Il Dirigente dell' Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento atmosferico ed Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)

RICHIAMATO il decreto n° 1/8/1996, n. 17229, avente per oggetto "Autorizzazione alla modifica degli impianti per la produzione di stirene nell'impianto ST40, da parte della ditta da parte della Ditta Polimeri Europa, con insediamento sito in Comune di Mantova 46100, via Taliercio, 14;

VISTE:

1. la nota della ditta trasmessa in data 16/3/2004, prot. 66-DIR, pervenuta in data 16/3/2004, prot. n. 7496, con cui la ditta chiede, ai sensi della circolare Regionale 1Amb/93 e 1 Amb/93bis, l'impiego di un sistema alternativo per il trattamento degli sfiati dell'impianto n° 46-ST14 costituito da un sistema a carboni attivi (nuova emissione E2018) e in via provvisoria da un ossidatore catalitico. Con la stessa nota la ditta precisa che:
 - attualmente gli sfiati sono convogliati al forno B401 – E1103 ed in alternativa (fermata forno B401) vengono convogliati alla centrale termica B6 (EniPower);
 - può verificarsi la contemporanea fermata della centrale b6 che dell'impianto ST40;
 - la centrale B6 fermerà definitivamente nel 2005;
 - in mancanza dell'impianto di riserva, in caso di fermata del ST40, sarebbe necessario fermare l'impianto ST14. Pertanto ritiene di installare come riserva il richiamato impianto a carboni attivi (E2018) da realizzarsi nel più breve tempo possibile, mentre nelle more dell'installazione dello stesso la ditta, per le fermate del ST40 ed ST14, intende utilizzare un combustore catalitico la cui emissione è indicata con E2019.
2. la nota della ditta trasmessa in data 16/3/2004, prot. 65-DIR, pervenuta in data 16/3/2004, prot. n. 7501, con cui la ditta chiede, ai sensi della circolare Regionale 1Amb/93 e 1 Amb/93bis, il convogliamento degli sfiati all'ossidatore catalitico Y800 (E2016 autorizzata con decreto 6/11/2000, N° 27344) all'impianto n° 53-DIS/L (Parco Serbatoi) dei/del:
 - serbatoi di cicloesanone DA460, DA1001, DA1002 (emissioni E722-E723-E724);
 - serbatoi di cicloesanolo, miscela con cicloesanone DA1003, DA1004 (emissioni E725-E726);
 - serbatoio di acrilonitrile DA421 (emissione E716);
3. la nota di cui al punto 2, prevede il convogliamento degli sfiati del serbatoio di acrilonitrile DA421 (emissione E716) o in alternativa del serbatoio DA422 al sistema a carboni attivi (E717 autorizzata con decreto 6/11/2000, N° 27344). Nella stessa nota la ditta precisa che:
 - la portata di progetto dell'impianto Y800 è pari a 6000 Nmc/h, mentre la portata effettiva attuale è pari a 1260 Nmc/h a cui saranno aggiunti gli sfiati dei serbatoi di cicloesanone e cicloesanolo (125 Nmc/h);
 - nel caso di interruzione dell'impianto di trattamento dei serbatoi di cicloesanone e cicloesanolo le emissioni rimarranno attive, mentre, in caso di interruzione dell'impianto Y800, le emissioni del serbatoio DA421 verrà inviato all'impianto a carboni attivi (E717);
4. la nota della ditta trasmessa in data 16/3/2004, prot. 64-DIR, pervenuta in data 16/3/2004, prot. n. 7502, con cui la ditta chiede, ai sensi della circolare Regionale 1Amb/93 e 1 Amb/93bis, l'attivazione di una nuova emissione (E2014) relativa all'impianto n° 1- denominato PR7/90. L'emissione riguarda un olio minerale a base paraffinica (tensione di vapore < 13 mbar a 20°C) da considerarsi emissione poco significativa ai sensi del dpr

REGIONE LOMBARDDIA

Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento Atmosferico ed Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)

Area Operativa

La presente nota è conforme

agli atti depositati in archivio.

Milano

95.011.2002/1



Regione Lombardia

25/7/91, punto 22 dell'Allegato 1. La stessa emissione viene trattata da un demister prima di essere inviata in atmosfera;

PRESO ATTO che gli interventi previsti dalla ditta e riportati ai punti 1, 2 e 4 sono da ritenersi migliorativi o comunque non producenti modifiche sostanziali delle emissioni da sottoporre alle procedure di autorizzazione preventiva come previsto dagli art. 7 e 15 del dpr 203/88;

RITENUTO, alla luce delle motivazioni tecniche avanzate dalla ditta stessa, di dover aggiornare i valori limite fissati nei precedenti atti regionali in relazione alla differente tipologia di sistemi di abbattimento adottati (impianto a carboni attivi);

VISTA la legge regionale 23 luglio 1996, n.16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale";

VISTI, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali e il combinato degli artt. 3 e 18 della legge medesima, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

VISTE, inoltre, la d.g.r. 24/5/2000, n. 4 "Avvio della VII legislatura, costituzione delle direzioni generali e nomina dei direttori generali" come successivamente modificata, nonché le deliberazioni della VII Legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta regionale".

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione;

DECRETA

- 1) di esprimere parere favorevole alle modifiche provvisorie e definitive proposte dalla ditta Polimeri Europa, con insediamento sito in Comune di Mantova 46100, via Taliercio, 14 alle condizioni sotto riportate:
 - l'impianto a carboni attivi dovrà rispettare almeno le caratteristiche progettuali riportate nella specifica scheda della dgr 1/8/03, n° 13943;
 - l'emissione E2014 dovrà rispettare un valore limite, espresso come nebbie oleose, pari a 10 mg/Nmc;
- 2) di confermare i contenuti dei decreti regionali in atto;
- 3) di demandare il controllo degli adempimenti prescritti e di quanto riportato nel presente decreto al Soggetto Responsabile del Servizio di Rilevamento competente per territorio (ARPA);
- 4) di comunicare il presente decreto ai soggetti interessati.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
(Dott. Gianni Ferrario)

3

REGIONE LOMBARDIA

Unità Organizzativa Prevenzione

Interventi di Abbonimento ed

Autorizzazione di Impianto Antidustale (IPPC)

La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.

Milano

15 GIU 2004